

# PROGETTO EDUCAZIONE ALLA MEMORIA

ANNO SCOLASTICO 2009/2010

## INCONTRI DI APPROFONDIMENTO

**Giovedì 25 febbraio 2010**

> **ore 16, Cineteca Comunale**

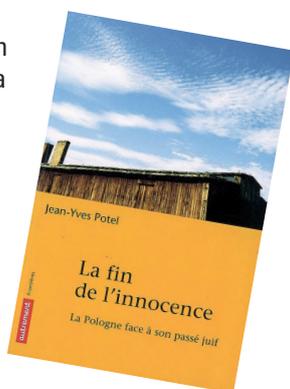
### **LA MEMORIA DELLA SHOAH IN POLONIA**

Conferenza di **Jean-Yves Potel**

Da una ventina di anni si assiste in Polonia a un ritorno doloroso della Shoah nella memoria nazionale. Alzato il velo della censura comunista e con l'affermazione della democrazia si è aperto un vivace dibattito su questo tema, fino a poco prima limitato a ristretti ambiti intellettuali. Lo studio critico e la riappropriazione del passato è fortemente controversa, poiché la Polonia vive la contraddizione di essere stata vittima dell'occupazione nazista e testimone del genocidio degli ebrei, perpetrato sul proprio territorio.

Come vivevano gli ebrei polacchi prima della guerra? Quali erano le loro relazioni con i Polacchi non ebrei? Quale responsabilità ha la Polonia rispetto alla persecuzione e allo sterminio degli ebrei? E quale solidarietà ha dimostrato nei confronti delle vittime? Come guardare oggi alla partecipazione della popolazione polacca ai massacri di ebrei (Jedwabne, Kielce) e alle epurazioni antisemite del marzo 1968?

«Molto onestamente dobbiamo affrontare la questione della corresponsabilità», diceva già nel 1987 il grande critico polacco Jan Blonski. Sarà il tema della conferenza del professor Potel, storico, specialista della storia dell'Europa centrale e della Polonia dove vive e insegna da molti anni, autore di *La fin de l'innocence. La Pologne face à son passé juif* (Edizioni Autrement, 2009). Potel è anche corrispondente per la Polonia del Mémorial de la Shoah.



> **ore 21, Cineteca Comunale**

Ingresso libero

In collaborazione con la Mediateca Regionale Toscana

### **ALLA FINE ARRIVANO I TURISTI**

(Am Ende Kommen Touristen)

di Robert Thalheim, Germania, 2007, 100'

versione originale con sottotitoli in italiano

Sven, un ragazzo di Berlino, arriva ad Auschwitz per compiere il servizio civile. Il suo compito principale è quello di assistere Stanislaw Krzeminski, un anziano sopravvissuto polacco che dalla liberazione non ha mai abbandonato il campo, dove si occupa di riparare le valigie abbandonate dalle vittime. Sven troverà a dover affrontare le durezze del carattere del sopravvissuto, i suoi silenzi e i suoi modi sconcertanti, ma anche il disprezzo che molti Polacchi testimoniano per i Tedeschi. Anche il rapporto sentimentale con Ania, giovane interprete e guida del campo, condurrà il ragazzo a interrogarsi su come passato e presente, Auschwitz e Oswiecim, siano indissolubilmente legati dal turismo concentrazionario che mantiene in vita il luogo. Un film che riflette sul difficile rapporto tra storia e memoria, mettendo in luce soprattutto le contraddizioni della Polonia, paese occupato dai nazisti che ha visto compiersi sul proprio territorio il genocidio degli Ebrei.

Dopo la proiezione, seguirà un dibattito condotto da **Jean-Yves Potel**, storico specialista della storia dell'Europa centrale e della Polonia dove vive e insegna da molti anni anche come corrispondente del Mémorial de la Shoah.



 **Comune di Rimini**  
Servizio Relazioni Esterne  
Cineteca Comunale

Istituzione **musicateatroeventi**  
COMUNE DI RIMINI

 **ISTITUTO  
STORICO  
RIMINI**

con il patrocinio

 **Regione Emilia-Romagna**  
Assemblea Legislativa

con la partecipazione di

 **PROVINCIA DI RIMINI**

in collaborazione con

